GIOVEDI' 30 GENNAIO 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO III . N. 26 — Una copia lire SEI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA' (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali: L. 20; Comunicati Finanziari, Legali, Aste Concorsi, Assemblee Sent nze ecc L. 30, Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 50. Ricerche di persone L. 20; Cronache Teatri, Cine, Onorificenze Lauree Matrimoni, Nascite L. 25, Economici: tariffe a parte — Tasse governative in più — Pagamento antecipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso ed, trofite Banca Lav

ABBONAMENTI: Italia anno L. 1650 Semestre L. 850 Trimestre L. 450

Direzione, Redazione: Via Carducci Tel 8 80 — Ammin tel 1412 - c/c 9/16391

Intensa attività per la ricerca di una soluzione della crisi

I repubblicani riconfermano la decisione di non partecipare al nuovo Governo - La chiarificazione della polemica fra Togliatti e De Gasperi ha facilitato la possibilità di un accordo

ROMA, 29 gennaio.

L'on. De Gasperi ha continuato stamane le consultazioni con gli uomini politici alla ricerca di una soluzione della crisi.

Giunto al Viminale alle 10 e, dopo essersi incontrato con il generale Morgan, ha ricevuto alle 11,30 l'on. Togliatti col quale si è intrattenuto per un'ora. L'on. Togliatti, che prima del colloquio si era espresso ottimisticamente per una rapida formazione del nuovo Governo, alla fine del colloquio stesso dopo aver annunciato che l'on. De Gasperi emetterà un comunicato sull'incontro ha confermato di ritenere possibile una soluzione della crisi per stasera: «Mi pare — egli ha aggiunto — che le possibilità esistano».

Subito dopo è stata diramata la seguente notizia stampa: «Nel colloquio avuto dall'on. Togliatti con il Presidente del Consiglio, si è esaminata la situazione politica e si è rilevata la necessità di sollecitare la soluzione della crisi con riguardo all'imminente convocazione dell'Assemblea e all'incalzare dei problemi di politica interna ed estera.

Con riferimento alla recente polemica, l'on. Togliatti ha confermato, richiamandosi alla sua dichiarazione di ieri, di non avere messo in questione la correttezza e la buona fede del Presidente del Consiglio e, nel riferirsi alle critiche ed impressioni di una parte della stampa e dell'opinone pubblica, di non avere inteso di associarvisi per parte sua».

Successivamente alle ore 13,10 l'on. De Gasperi ha ricevuto l'on. Pacciardi col quale si è intrattenuto fino alle 13,45. All'uscita dal colloquio, il segretario del Partito repubblicano ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Ho dato al Presidente delucidazioni sulle deliberazioni del Partito repubblicano italiano. Noi del partito auguriamo che gli sforzi del Presidente per dare sollecitamente un governo al Paese abbiano successo, ma noi ci consideriamo per il momento fuori giuoco».

Precisazioni dell'on. Pacciardi

Richiesto di una precisazione l'on. Pacciardi ha specificato di aver confermato la decisione dei repubblicani di non partecipare al nuovo governo; egli ha aggiunto che l'esecutivo emanerà in serata una dichiarazione concordata per illustrare i motivi della non partecipazione. Alla domanda se vi fosse la possibilità che il Partito repubblicano ritornasse su questa decisione presa l'on. Pacciardi ha risposto: «Non si può mai dire niente in politica».

Questa mattina è tornato a riunirsi presso la sua sede il Partito socialista italiano. Dopo un'ampia discussione sono state comunicate questioni interne del partito e si è proceduto quindi ad uno scambio di idee sulla situazione politica generale. Al termine della riunione gli on. Nenni e Basso, interpreti dell'«Ansa», hanno dichiarato che si è discusso sulle condizioni in base alle quali il Partito intende partecipare ad una nuova combinazione governativa. Comunque nessuna decisione è stata presa in quanto oggi nel pomeriggio avrà luogo a Montecitorio una riunione del gruppo parlamentare socialista per concretare le idee prospettate in mattinata. L'on. Nenni ha inoltre affermato che l'avvenuta chiarificazione sulla polemica personale Togliatti-De Gasperi, ha tolto un grave ostacolo per una possibile soluzione della crisi.

Il Capo dello Stato on. De Nicola ha ricevuto nel pomeriggio a Palazzo Giustiniani l'on. De Gasperi il quale gli ha riferito intorno alle consultazioni da lui fatte per la composizione del nuovo governo.

L'on. De Gasperi si è portato poi al Palazzo della Consulta dove ha ricevuto l'on. Carlo Sforza col quale ha avuto uno scambio di idee sulla situazione politica.

Successivamente l'on. De Gasperi si è recato all'abitazione di Ivanoe Bonomi in Piazza della Libertà ed ha avuto un colloquio con l'ex presidente del Consiglio.

A Montecitorio intanto si sono avute le riunioni dei gruppi parlamentari socialista repubblicano e democristiano.

Il gruppo parlamentare socialista ha preso in esame la situazione politica e particolarmente le proposte avanzate dall'on. De Gasperi per la partecipazione del PSI al Governo.

Il gruppo in linea di massima ha riconfermato di non aver pregiudiziali contro tale partecipazione.

Una delegazione composta dagli on. Barbareschi, Targetti e Vernocchi ha preso immediatamente contatto col Presidente del Consiglio a Montecitorio per concretare l'accordo in vista della formazione della nuova compagnia ministeriale.

Fase conclusiva!

L'on. Nenni interrogato dai giornalisti dopo la riunione ha dichiarato che «ormai siamo nella fase di realizzazione delle assegnazioni dei portafogli. Stasera infatti cominciano i primi contatti fra le delegazioni dei gruppi parlamentari interessati».

Nella riunione del gruppo parlamentare repubblicano — che ha fatto seguito a quella del comitato esecutivo del PRI — l'on. Pacciardi ha riferito sul colloquio avuto con l'on. De Gasperi e nel corso del quale egli aveva riconfermato la decisione del partito di non partecipare al nuovo governo.

Il gruppo ha preso atto della comunicazione dell'on. Pacciardi.

Secondo a quanto apprende l'«Ansa» allorchè la crisi sarà risolta il partito repubblicano lancerà al paese una dichiarazione in cui saranno spiegati i motivi della non partecipazione.

Il colloquio fra l'on. De Gasperi e la delegazione socialista è durato esattamente un'ora e un quarto ed alla fine di esso l'on. Vernocchi interrogato dai giornalisti ha dichiarato: «Abbiamo cominciato a discutere fatta una prima valutazione sulla situazione attuale tenendo conto dell'astensione dei repubblicani il che rimette sul tappeto il problema della distribuzione dei dicasteri. Vero è che i repubblicani interverranno indirettamente e che i tre ministeri militari unificati andranno ad un indipendente che è un uomo politico ma che non è Bonomi». Successivamente l'on. De Gasperi ha preso parte alla riunione dei democristiani».

La seduta è terminata alle 22.15. L'on. De Gasperi interrogato all'uscita dai giornalisti ha fatto la seguente dichiarazione: Quando le cose diventano concrete allora le dichiarazioni diventano più concise. La materia teoricamente e ipotetica è ancora fluida perchè domani il nostro gruppo democristiano prenderà le sue decisioni alle quali io naturalmente mi sottometterò. Tuttavia subordinatamente a queste decisioni le conversazioni odierne hanno preso un contenuto e un aspetto più concreto e così spero siano le conversazioni che domattina prima della riunione del gruppo continuerò coi rappresentanti dei partiti che parteciperanno eventualmente al governo e cioè comunista e socialista.

Considerazioni sulla situazione politica

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 29.

La crisi governativa, scoppiata apparentemente all'improvviso, può considerarsi una svolta importante nella situazione politica italiana? E' questo l'interrogativo che si pone oggi agli ambienti romani e al quale cercheremo di rispondere sulla base delle più recenti esperienze e dell'atteggiamento assunto, in questa contingenza, dalle forze politiche.

Una considerazione si pone in primo luogo ed è che sempre più larghi strati dell'opinione politica appaiono convinti che il sistema tripartitico ha fatto ormai il suo tempo anche in Italia.

L'esigenza di «un governo che governi» è stata infatti l'elemento comune che è emerso nel corso di questa crisi dai più diversi e contrastanti settori politici. Ed esso prova come la constatazione che il governo a tre formatosi dopo la proclamazione della Repubblica ha mancato a quegli obiettivi di ricostruzione e di normalizzazione della situazione politica, economica e sociale, auspicati unanimamente dalla destra come dalla sinistra, si sia imposta in modo talmente evidente da determinare veramente nella politica governativa una svolta decisiva.

Era però naturale che da questo dato di fatto le forze in gioco prendessero l'avvio per tentare di imporsi di fronte ai propri avversari.

De Gasperi, tornato dagli Stati Uniti con alcuni milioni di dollari e con molte raccomandazioni di assicurare all'Italia un governo «stabile, omogeneo e temperato» ha creduto giunto il momento di tentare la gran carta: quella cioè di escludere dal governo la sinistra e di stabilire nel paese un governo clerico-moderato, rafforzato dalle simpatie qualunquiste e fasciste all'interno; e dall'appoggio economico-politico dei conservatori di tutto il mondo occidentale, all'estero.

Ma in questo obbiettivo De Gasperi ha fallito per due motivi: il fermo atteggiamento delle sinistre (dal P.R.I. al P.S.L.I. al P.C.I.) e l'errata valutazione delle forze politiche veramente efficienti, che non sono quelle della conservazione paurosa e retriva, ma quelle del progresso democratico, che già conseguì sei mesi or sono, la vittoria repubblicana.

Dato questo errore originario De Gasperi non ha potuto realizzare il suo primitivo progetto di avviare la politica governativa in senso sempre più conservatore e di instaurare nel paese quella «stabilità» economico-politica — più fittizia che reale — che è propria di tutti i regimi a sfondo liberale e clericale e che fu il miraggio illusorio che facilitò in così gran misura l'avvento del fascismo in Italia.

Nello stesso tempo la Democrazia Cristiana ha dovuto registrare una nuova sconfitta, avendo mancato ancor una volta alle promesse della sua strombazzata funzione centrista, non essendo riuscita a raccogliere intorno di sè non solo — come sperava — il nuovo P.S.L.I. ma neppure il partito liberale.

Di fronte a tale situazione il principio sostenuto dalle sinistre appare autorevolmente confermato dall'insegnamento della più recente realtà. Sta di fatto, cioè, che è stato nuovamente dimostrato che oggi è impossibile governare senza le forze democratiche e popolari o ignorare le esigenze politiche, economiche e sociali rappresentate dai partiti di sinistra.

L'equilibrio del governo tripartitico è risultato fittizio e improduttivo; non già — come sostengono in maggior o minor buona fede i paladini della destra — per l'equivocità dei rapporti o per il contrasto di interessi fra i partiti di massa, ma perchè esso, volendo conciliare le più disparate posizioni in nome di un astratto ideale di stabilizzare la vita del paese, sacrificava i diritti popolari, non accontentando neppure, per la sua stessa natura composita gli ideali delle classi privilegiate sempre alla ricerca di un governo che sia specchio fedele ed esclusivo dei propri egoismi.

Una per altro è la via che si apre come possibile per un'azione positiva in questo lasso di tempo che ancora ci divide dalla prossima consultazione elettorale: la formazione di un governo che tenga conto, nella sua struttura e nel suo programma, della realtà effettiva del paese e dei suoi interessi, quali appaiono del resto dalla composizione stessa dell'Assemblea Costituente.

Per questo le sinistre non si sono opposte a una inclusione di «tecnici» nello compagine ministeriale, per venire incontro alla convinzione di chi ancora crede che i «tecnici» possano assicurare una migliore efficienza alla macchina governativa, ma per questo si sono opposte, e si apporranno in ogni altra contingenza a quello «spostamento verso destra» dell'equilibrio governativo che non rispondendo in nessun modo a una mutata situazione nel paese, ma servendo solo nella intenzione dei «centristi» democristiani — ad annullare l'impulso positivo proveniente da sinistra, riprodurrebbe, in misura ancor più grave, i difetti dei «governi a tre» e prolungherebbe la paralisi di ogni attività ricostruttiva.

R. M.

Iniziative assistenziali

per i profughi giuliani

ANCONA, 29 gennaio.

I profughi da Pola che giungeranno in Ancona, saranno circa 5 mila. Essi arriveranno con i piroscafi «Monte Cucco» e «Messina». L'arrivo che era stato preannunciato per il 30 corrente, a causa del cattivo tempo è stato rimandato ai primi di febbraio. In Ancona si è costituito un comitato il quale provvederà all'accoglienza e all'assistenza degli esuli. In un secondo tempo sarà provveduto al trasporto con motocarichi delle masserizie pesanti. Ancona sarà, più che altro, un centro di smistamento.

Il comune di Ancona ha pubblicato quest'oggi un manifesto col quale porge il saluto ai primi scaglioni di profughi che stanno per essere accolti dalla Madrepatria.

Da più parti cominciano già a pervenire al giornale locale «La Voce Adriatica» offerte da parte di enti e di privati cittadini i quali intendono dimostrare concretamente il loro spirito di solidarietà verso questi connazionali tanto duramente privati. In merito a queste iniziative assistenziali, l'ufficio stampa del comitato centro-meridionale per la Venezia Giulia e Zara comunica: «Mentre in ogni parte d'Italia fioriscono iniziative in favore dei profughi giuliani che in questi giorni abbandonano le proprie case per raggiungere la penisola, è opportuno mettere in guardia tutti i generosi promotori e oblatori contro le speculazioni di eventuali profittatori.

Si fa all'uopo presente che gli unici comitati di assistenza ufficialmente riconosciuti, e che notoriamente svolgono l'opera di accoglimento e di smistamento dei profughi, sono: il Comitato Alta Italia per la Venezia Giulia e Zara, per le regioni settentrionali, e il Comitato Centro-Meridionale per la Venezia Giulia e Zara, noto generalmente con la denominazione di Comitato Giuliano.

L'ambasciatore Dunn

è giunto a Roma

ROMA, 29 gennaio.

Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, James C. Dunn, è giunto nella capitale alle ore 17, proveniente da Parigi.

Erano ad attenderlo all'aeroporto di Ciampino numerose personalità fra cui, da parte italiana, il sottosegretario Cappa in rappresentanza del Presidente del Consiglio, il sottosegretario Bussasca in rappresentanza del ministro degli Esteri e il ministro Zoppi capo degli affari politici del ministero degli Esteri.

Inizio di negoziati italo-greci

L'atteggiamento di "certa stampa,, nostrana nei rilievi ellenici

ATENE, 29 gennaio.

Sono cominciati oggi ad Atene i negoziati tra il governo greco e la delegazione commerciale italiana, giunta da Roma per la conclusione di un accordo fra i due Paesi. Inaugurando i lavori, il ministro degli esteri Tsaldaris ha affermato che, sebbene dalle circostanze create dalla guerra sono sorte notevoli difficoltà, egli è certo che esse saranno superate in uno spirito di reciproca comprensione. «E' mia convinzione — ha detto il ministro — che la firma dell'accordo commerciale sarà un altro passo avanti verso più ampie relazioni fra la Repubblica italiana e il mio Paese».

Ha quindi preso la parola il capo della delegazione italiana Cosmelli, il quale ha ringraziato Tsaldaris esprimendo la speranza di una rapida conclusione dei negoziati e del raggiungimento di un accordo commerciale soddisfacente. Rispondendo ai voti di Tsaldaris per un ampliamento delle relazioni italo-greche, il delegato italiano ha affermato che tale desiderio coincide completamente non solo con quello del Governo italiano, ma di tutto il popolo.

A proposito di un articolo comparso su di un giornale italiano, in cui si attaccava la Grecia per la espulsione degli italiani, il sottosegretario di Stato per la stampa Georges Drossos ha dichiarato: «E' veramente spiacevole che alcuni residui del fascismo seminino zizzania tra la Grecia e la nuova Italia, proprio nel momento in cui ci si sforza da ambo le parti di stabilire relazioni amichevoli fra i due Paesi. Gli italiani espulsi, a proposito dei quali il «Giornale d'Italia» che conserva il vecchio spirito benchè rinnovato, scrive numerose inesattezze, sono soltanto 167. Tutti questi italiani si dimostrarono durante l'occupazione nettamente ostili allo stato che li ospitava. Il loro ulteriore soggiorno in Grecia equivarrebbe ad una provocazione contro il sentimento dell'opinione pubblica greca. Ciò fu anche riconosciuto dalla rappresentanza italiana in Atene, i cui sforzi per far dimenticare il passato e per riprendere le buone relazioni fra i due Paesi sono ostacolati dallo strano atteggiamento di certa stampa italiana».

Intervento degli italiani d'America per la revisione del nostro trattato di pace

Vigoroso messaggio di protesta al gen. Marshall - Gli S.U. desistono dall'azione mediatrice nel conflitto cinese

(Servizio speciale dell'«Ansa»)

NEW YORK, 29 gennaio.

L'ex-deputato dello Stato di New York, Lamula, presidente dell'Associazione degli «Italo-americani per la vittoria», organizzazione che comprende più di 100 associazioni, ha presentato al nuovo Segretario di Stato Marshall, a nome del comitato, una vigorosa protesta contro i termini del trattato di pace con l'Italia. Copie del documento sono state inviate al Presidente Truman ed ai membri più influenti del Senato americano, mentre stanno organizzandosi in tutti gli Stati Uniti riunioni di protesta, nelle quali «sette milioni di americani di origine italiana, amaramente delusi dalle condizioni imposte all'Italia» faranno conoscere al Paese il loro desiderio che venga concessa alla loro patria di origine una più giusta pace.

Il messaggio al gen. Marshall afferma che «le richieste italiane di riconoscimento sono basate principalmente sul contributo dato alla guerra. Il ruolo militare dell'Italia è stato definito indispensabile dal gen. Clark. I meriti maggiori vanno attribuiti all'eroico esercito partigiano che resistendo ai tedeschi ha tanto contribuito alla liberazione dell'Italia del nord. Il gen. Alexander ha affermato che il movimento di resistenza italiana è stato più efficace nella lotta contro i tedeschi di qualunque altro movimento di resistenza in Europa, inclusi quelli della Francia e della Jugoslavia. Le richieste italiane di riconoscimento non si basano soltanto sullo sforzo militare, ma pure sulle enormi perdite di vite umane e sulle distruzioni subite. Vi sono poi ragioni che vanno oltre gli interessi dell'Italia e che toccano gli interessi del mondo per una pace giusta e democratica».

Dopo aver accennato ai motivi ideologici per i quali l'America ha combattuto, il messaggio presenta le seguenti proposte: Che i confini fra l'Italia e la Jugoslavia siano basati sulla linea Wilson e che Trieste rimanga, come di fatto è, città italiana. Che tutte le colonie italiane occupate prima dell'avvento del regime fascista debbono restare all'Italia. Nessuna riparazione di guerra è dovuta dall'Italia; il contributo italiano alla causa alleata, in perdite di vite umane e di proprietà, oltrepassa ogni pretesa riparazione. Infine che l'Italia deve venir compresa fra le Nazioni Unite».

Il Ministro degli Esteri americano ha annunciato il ritiro degli Stati Uniti dalla commissione tripartita, che aveva la sua sede in Cina ed era stata istituita per far addivenire ad un accordo dei comunisti cinesi col governo centrale di Chung King. L'addetto americano dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri, ha detto fra l'altro: «Il Governo degli Stati Uniti ha pure deciso di porre termine ai suoi rapporti con la sede che venne stabilita a Pechino dalla commissione tripartita, con l'incarico di sorvegliare l'esecuzione dell'accordo relativo alla cessazione delle ostilità, alla situazione e alla riorganizzazione delle forze armate in Cina. Il personale americano addetto a questi uffici sarà ritirato non appena possibile».

Il funzionario ha poi dichiarato che la comunicazione odierna significa che gli Stati Uniti stanno troncando la loro partecipazione agli sforzi in corso per svolgere azione mediatrice nelle divergenze fra il governo centrale e i comunisti cinesi.

Concessioni di penicillina dell'U.N.R.R.A.

ROMA, 29 gennaio

La missione italiana dell'UNRRA rende noto che è molto facile ottenere, in via ufficiale, la penicillina importata dall'UNRRA, quando sia richiesta per casi seri ed urgenti. I quantitativi ancora disponibili sono sufficienti a soddisfare il fabbisogno italiano per i primi 4 o 5 mesi del 1947.

In Roma i richiedenti devono portare una prescrizione del medico curante, con l'indicazione della malattia, all'Alto commissariato per la sanità ed igiene (palazzo Viminale), servizio penicillina (dott. Marino), dalle 9.30 alle 10.30. Normalmente l'ufficio dà immediatamente la penicillina richiesta.

Il prezzo di vendita al pubblico della penicillina, fissato dal governo in accordo con l'UNRRA, è di 235 lire per la fiala da 100 mila unità e di 450 lire per la fiala da 200 mila unità: gli indigenti in possesso del certificato di povertà possono ricevere la penicillina gratuitamente.

Il controllo dei prezzi all'importazione e all'esportazione

verrà applicato rigidamente

ROMA, 29 gennaio.

L'ufficio stampa del ministero per il commercio comunica: Il ministro per il commercio con l'estero Campilli ha confermato la commissione da lui nominata per l'esame dei problemi relativi al controllo dei prezzi all'esportazione ed all'importazione. Il ministro ha in tale occasione precisato che il controllo mira a reprimere possibili evasioni valutarie.

Lo sforzo che la nazione sta compiendo per accrescere le nostre esportazioni in relazione alla necessità di assicurarsi con una maggiore disponibilità di valuta, i prodotti indispensabili per l'industria e per l'alimentazione, impone non lievi sacrifici e rinuncie da parte della popolazione. Non è pertanto ammissibile che operatori poco scrupolosi sottraggano, per fini individuali, una parte qualsiasi della valuta ricavata dalle nostre esportazioni e destinata a soddisfare necessità di carattere generale del Paese. Per evitare di intralciare le operazioni di importazione e di esportazione, cui il controllo si riferisce, il ministro ha messo in evidenza come sia apparso inopportuno adottare la forma di controllo successivo, cioè esame dei prezzi dopo che il benestare bancario è già stato rilasciato. Dopo le dichiarazioni del ministro, la commissione, della quale fanno parte i rappresentanti dei ministeri ed enti interessati, nonchè della confederazione generale dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e della Confederazione Italiana del Lavoro, ha subito iniziato i suoi lavori. Questi si svolgeranno coadiuvando il ministero nell'attuazione del detto controllo ed esaminando i problemi di carattere generale e particolare che esso comporta. A tal fine la commissione, per rendere più spedito il lavoro, si suddividerà in comitati ristretti in corrispondenza con determinati settori merceologici. La commissione tornerà a riunirsi al più presto.

Nitrato di sodio dall'America

ROMA, 28.

Circa 90 mila quintali di nitrato di sodio provenienti dal Cile sono giunti a Venezia importati dall'UNRRA col piroscafo «Richard Henry Lee» il 15-11 - 1946 e vengono ora messi in distribuzione nel Veneto e in alcune provincie dell'Emilia secondo il piano di distribuzione concordato tra il Ministero dell'Agricoltura e la Missione italiana dell'UNRRA. Tali quantitativi fanno parte del totale di 630 mila quintali di nitrato di sodio programmato dall'UNRRA per l'Italia. Di questi 183 mila quintali sono già arrivati e in parte distribuiti altri 76 mila quintali sono attesi per la fine di gennaio e i rimanenti quantitativi si prevede giungeranno nei mesi venturi.

Moneta falsa in una finta damigiana

MILANO, 29 gennaio.

Dieci milioni di franchi svizzeri falsi, sono stati sequestrati a Porto Val Travaglia in seguito ad una operazione compiuta dalla locale stazione dei carabinieri e dalla squadra mobile della Questura di Como in collaborazione con quella di Milano. La valuta estera era celata nel doppio fondo di una cesta di vimini avvolgente una damigiana pronta per l'esportazione. Si è proceduto all'arresto di undici dei principali esponenti dell'organizzazione e sequestrato gran parte delle banconote già stampate; è stata pure scoperta la tipografia, sita a Milano in via Carlo Pisacane 48, di proprietà di Abramo Sadini. Pare che il finanziatore dell'impresa sia tale Luigi Premoli residente a Val Travaglia.

S.I.S.A.L.

Tutti i milioni per il 16 febbraio

ROMA, 29 gennaio

In seguito alle richieste della SISAL e del CONI il Ministero degli Interni ha dichiarato che non è di sua competenza procedere ad una deroga al regolamento sul concorso pronostici del campionato di calcio. Pertanto la SISAL comunica che tutte le somme accantonate per la giornata di domenica scorsa passano a disposizione dei premi per il concorso del 16 febbraio.

Tra ex campioni del mondo

Carnera batte Sharkey

in un incontro di lotta libera

NEW YORK, 29 gennaio

L'attesissimo incontro di lotta libera fra Primo Carnera e Texas Sharkey, ex campione mondiale, ha segnato una nuova vittoria dell'italiano che ha battuto l'avversario in 22 minuti. Fra il pubblico numerosissimo che ha assistito all'incontro, si noavano molte personalità del mondo indusiriale politico e sportivo. Il vincitore ha ricevuto entusiastiche accoglienze. Il ricavato della serata verrà devoluto alla Relief for Italy.

Minaccia di legge marziale sulla Palestina

Il giudice Windham è stato liberato

GERUSALEMME, 29.

Auto della squadra volante della polizia palestinese, a quanto si apprende da fonte ufficiale, hanno finalmente ritrovato l'altra notte il giudice britannico Ralph Windham nello stabilimento tessile di Ramat Gan, nelle vicinanze di Tel Aviv, ove era stato lasciato dai suoi rapitori. Egli aveva telefonato a tarda notte comunicando la sua posizione.

Ritornato nella sua casa, alla periferia di Tel Aviv, il giudice Windham, che indossava ancora la toga, ha detto a un giornalista di essere stato ben trattato e di non risentire minimamente le 31 ore trascorse in mano dei rapitori.

Dov Gruner, il terrorista ebreo la cui condanna a morte aveva provocato per rappresaglia il rapimento dei due cittadini britannici, avrebbe dovuto essere impiccato oggi ma come è noto l'esecuzione è stata sospesa in vista di un possibile appello del condannato al Privy Council.

Intanto il Governo palestinese ha quest'oggi incominciato a prendere le necessarie disposizioni per istituire la legge marziale su circa un terzo della Palestina.

Infatti, sebbene il giudice Windham sia stato liberato, non si hanno ancora notizie del maggiore Collins che era stato rapito domenica. In base alla legge marziale, le autorità militari prendono il posto di quelle civili, ma le persone ritenute colpevoli da tribunali militari hanno diritto di ricorrere in appello al governo civile.

L'alleanza franco-britannica in elaborazione a Londra

Diffidenze degli alleati sui controlli nelle zone di occupazione in Germania - I prigionieri tedeschi invitati a rimanere in Francia come liberi lavoratori

LONDRA, 29 genn.

(Reuter) - L'ambasciatore francese a Londra, René Massigli, ha iniziato oggi al Foreign Office le discussioni con il sottosegretario aggiunto agli Esteri britannico, sir Oliver Harvey, per la conclusione formale dell'alleanza franco-britannica. I negoziati si svolgeranno principalmente a Londra, seguendo le normali vie diplomatiche. Questo procedimento è stato deciso ieri, in un colloquio tra Bevin e Massigli, al ritorno di quest'ultimo da Parigi dove si era recato per consultarsi con Bidault e con l'ambasciatore britannico Duff Cooper. Il fatto viene considerato di buon auspicio per il progresso dei negoziati, poichè significa che sono già state stabilite le principali linee dell'accordo. Si conferma da fonte autorevole, che Bidault e Bevin hanno deciso che le divergenze anglo-francesi nei confronti del problema della Germania non influiranno sul corso dei negoziati per l'alleanza. Pertanto si potrà affrontare immediatamente la discussione dei termini dell'alleanza, senza attendere l'esito delle conversazioni di Mosca.

A quanto si apprende da Washington, il Governo americano ha approvato la proposta francese, in base alla quale i 600 mila prigionieri di guerra tedeschi, che si trovano attualmente in Francia, saranno invitati a restare in territorio francese per continuare a lavorare volontariamente. Nel corso di una conferenza stampa, il sottosegretario agli Esteri aggiunto, gen. John H. Hilldring, ha reso noto che si tratta dei prigionieri catturati dalle truppe americane negli ultimi giorni della guerra.

Un portavoce dell'ufficio britannico di controllo per la Germania, ha smentito oggi la notizia di fonte sovietica relativa alle pretese dichiarazioni del Ministro degli Esteri britannico Bevin sulle relazioni riguardanti l'occupazione della Germania. Il portavoce ha dichiarato che, contrariamente alla dichiarazione fatta a Berlino dal maresciallo Sokolovski e pubblicata dalla «Tass», Bevin non ha mai dichiarato che «il consiglio alleato di controllo a Berlino non dovrebbe chiedere informazioni circa la zona sovietica». Bevin ha chiesto che ciascuna potenza occupante fornisca una relazione completa in merito a tutto ciò che esce dalla sua zona di occupazione, sia che si tratti di riparazioni o di esportazioni pagate, sia che si tratti di attrezzature già esistenti o di produzione corrente. Bevin ritirò questa proposta dopo l'annuncio dell'Unione Sovietica che tutte le indicazioni richieste sarebbero state contenute nelle relazioni sotto altri titoli.

Il comandante in capo britannico, Sholto Douglas, ha immediatamente reso noto al Maresciallo Sokolovski che la Gran Bretagna è pronta a fornire informazioni su qualsiasi punto, purchè le altre potenze occupanti facciano lo stesso, e che essa non ha mai sollevato obiezioni alla richiesta dei ministri degli Esteri per la presentazione di relazioni da parte del Consiglio di Controllo sui progressi fatti nelle varie zone di occupazione; essa non intende però render note queste informazioni in linea unilaterale.

Relativamente all'affermazione del Maresciallo Sokolovski, secondo la quale «certe potenze» non sarebbero disposte a sottoporre informazioni circa la denazificazione delle loro zone, sir Mac Narney ha dichiarato che tutti i dati relativi alla denazificazione nella zona britannica sono pronti e a disposizione del Consiglio di Controllo.

Il portavoce si è rifiutato di commentare i possibili motivi di questo travisamento della politica britannica da parte dei russi. Gli osservatori politici tendono tuttavia a considerare tutto ciò come un sintomo del timore sovietico che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, avendo raggiunto un accordo per un periodo di qualche anno sullo sviluppo economico delle loro zone, non abbiano più interesse a giungere all'unione economica con la zona russa.

Cessato lo sciopero a Pistoia

FIRENZE, 29 gennaio.

Alla presenza del Prefetto di Firenze e di quello di Pistoia, dei rappresentanti delle Camere del Lavoro delle due città, a tarda ora della notte è stato composto lo sciopero generale che era in atto a Pistoia.

Il lavoro sarà ripreso domani 30 in tutti gli stabilimenti ed in tutti gli uffici.

FASCISTI NON TANTO NEO

Ezio M. Gray ha perso il pelo ma non ancora il vizio...

di vender frottole e lanciar manifestini

ROMA, 29.

In merito alle indagini sui lanciatori di «bombe-carta», contenenti i noti manifesti fascisti l'«Ansa» apprende che una delle due persone fermate la notte scorsa dall'ufficio politico della Questura — e di cui è già stata data notizia — è l'ex vice presidente della Camera dei fasci e delle corporazioni e giornalista Ezio Maria Gray. Vi sono infatti — secondo la Questura — forti indizi che indicano il Gray quale appartenente alle cellule neo-fasciste che si propongono di compiere atti terroristici in tutta Italia. Egli risulta inoltre iscritto al clandestino movimento sociale fascista.

Le indagini da parte della polizia per arrestare i lanciatori di «bombe carta», nonchè per scoprire tutta l'attività delle organizzazioni fasciste, proseguono attivissime.

Revisione dell'albo dei giornalisti

Un comunicato della commissione unica

ROMA, 29 gennaio

La Commissione unica per la tenuta degli albi professionali dei giornalisti, nella sua recente sessione ha adottato all'unanimità la seguente deliberazione:

«La Commissione unica eleva una presunzione di carattere morale a carico dei giornalisti (professionisti - pubblicisti - praticanti - elenco speciale) che hanno aderito alla repubblica sociale fascista; che hanno collaborato col tedesco invasore; ed invita le associazioni regionali di stampa (sub-commissioni delegate per la tenuta degli albi professionali), ad effettuare particolari accertamenti ed istruttorie, caso per caso.

Inoltre, poichè è risultato alla Commissione unica che alcuni giornalisti inviati in Spagna durante la guerra civile hanno tenuto una condotta non compatibile con l'attività professionale, viene richiamata l'attenzione delle associazioni regionali medesime e vengono invitate a fare accertamenti e istruttorie sui casi particolari.

Le associazioni regionali di stampa dovranno comunicare i risultati dei loro accertamenti e delle istruttorie con la maggiore sollecitudine alla Commissione unica e alla federazione nazionale della stampa italiana».

Il tesoro di Buffarini Guidi minaccia di diventare una fiaba

FIRENZE, 29.

Sarà vera o no la storia del tesoro di Buffarini Guidi? Questa è la domanda che si pongono i fiorentini e su cui è ormai polarizzata l'attenzione generale.

Intanto il fratello di Buffarini Guidi ha escluso nel modo più categorico che la famosa cassetta, anche se venisse scoperta, possa contenere gioielli e monete del fratello. Il dott. Berto Buffarini Guidi si trovava nel Carcere di San Vittore insieme al fratello, quando questi fu condannato alla fucilazione.

Come è noto fu lui a somministrare al fratello alcune fiale di Veronal prima che questi andasse davanti al plotone di esecuzione dove giunse infatti quasi morente.

Il dott. Buffarini Guidi ha detto che rimase col fratello fino a poche ore prima della sua fucilazione senza che questi, nelle sue ultime volontà, accennasse minimamente alla cassa con il tesoro.

D'altra parte un palombaro che giorni or sono si era immerso, assicura di aver visto uno spigolo della cassetta. La polizia e la finanza mantengono il più assoluto riserbo escludendo però l'esistenza del famoso tesoro. E' stata anche interrogata la segretaria dell'ex ministro Buffarini Guidi la quale ha dichiarato di non aver mai sentito parlare di questa cassetta e del tesoro, affermando però che per due volte il Guidi Buffarini si è recato a Livorno senza un apparente motivo.

La "nave scomparsa,, è giunta in porto

LIVORNO, 29.

La motonave «Carso», sulla cui sorte si nutrivano serie apprensioni perchè partita da Genova venerdì scorso e non ancora giunta a destinazione fino a stamane, è fortunatamente salva.

Dopo un viaggio fortunoso, a causa del mare cattivo e dopo esserti riparata in una insenatura della Corsica in attesa che la bufera diminuisse di violenza, la motonave si è ancorata questa sera a Livorno.

Minaccia di legge marziale sulla Palestina

Il giudice Windham è stato liberato

GERUSALEMME, 29.

Auto della squadra volante della polizia palestinese, a quanto si apprende da fonte ufficiale, hanno finalmente ritrovato l'altra notte il giudice britannico Ralph Windham nello stabilimento tessile di Ramat Gan, nelle vicinanze di Tel Aviv, ove era stato lasciato dai suoi rapitori. Egli aveva telefonato a tarda notte comunicando la sua posizione.

Ritornato nella sua casa, alla periferia di Tel Aviv, il giudice Windham, che indossava ancora la toga, ha detto a un giornalista di essere stato ben trattato e di non risentire minimamente le 31 ore trascorse in mano dei rapitori.

Dov Gruner, il terrorista ebreo la cui condanna a morte aveva provocato per rappresaglia il rapimento dei due cittadini britannici, avrebbe dovuto essere impiccato oggi ma come è noto l'esecuzione è stata sospesa in vista di un possibile appello del condannato al Privy Council.

Intanto il Governo palestinese ha quest'oggi incominciato a prendere le necessarie disposizioni per istituire la legge marziale su circa un terzo della Palestina.

Infatti, sebbene il giudice Windham sia stato liberato, non si hanno ancora notizie del maggiore Collins che era stato rapito domenica. In base alla legge marziale, le autorità militari prendono il posto di quelle civili, ma le persone ritenute colpevoli da tribunali militari hanno diritto di ricorrere in appello al governo civile.

In primavera i prezzi crolleranno

Malgrado le manovre ricattatorie di alcuni circoli bene individuati e la campagna di pessimismo, nulla potrà impedire il rinnovato potere d'acquisto della lira. La nostra moneta richiesta sui mercati internazionali. Grandi offerte di merci all'Italia con pagamenti a lunga scadenza. Movimentate riunioni negli ambienti economici. Le Borse italiane segnalano ribassi in tutte le «voci».

MILANO, gennaio.

(A.G.L.I.). *Secondo le ultime informazioni provenienti dall'America e da Londra, non ancora registrate dalla stampa italiana ma attentamente vagliate dai circoli economici della nazione, il recente «crak» dei prezzi d'oltremare ha avuto notevoli ripercussioni sui mercati europei, provocando nel campo degli speculatori italiani, sia professionisti che occasionali, un grande nervosismo. Ci troviamo di fronte ad un fenomeno che avrà presto notevoli conseguenze.*

Siamo in condizioni di poter affermare che, malgrado le manovre di elementi interessati per impedire una ragionevole ondata di ribasso, la situazione monetaria internazionale è orientata verso un'equa stabilizzazione.

I circoli economici e finanziari di Londra e di New York, che seguono con la massima attenzione i movimenti delle nostre finanze, sono assai ben disposti verso l'Italia, giudicata in netta ripresa ed ottima assorbitrice di merci.

*La situazione internazionale dei trasporti che va migliorando assai più rapidamente di quanto non si creda permetterà in primavera un notevole afflusso di materie prime indispensabili e di merci delle quali sul nost

CIVIDALE

Lavori della Giunta Municipale

Martedì 28 corr. alle ore 14.30 nel Palazzo Municipale, sotto la Presidenza del sindaco, e presenti tutti gli assessori, si è riunita la giunta municipale, la quale.

— ha preso atto della situazione annonaria del Comune esposta dal sindaco; ha deliberato di aderire alla Giornata friulana di solidarietà sociale, indetta dal P. C. I. incaricando il sindaco di invitare i partiti e le varie associazioni del comune ad una riunione in Municipio per mercoledì 5 febbraio p. v. alle ore 15, per la formazione di un comitato promotore ai lavori per la buona riuscita dell'iniziativa; di convocare per martedì 4 febbraio p.v. alle ore 15, in seduta straordinaria, il Consiglio comunale per la trattazione dell'ordine del giorno che quanto prima verrà reso noto; dopo di aver esaminate le proposte dell'apposita commissione comunale a suo tempo incaricata di elaborare l'aggiornamento della toponomastica stradale ha predisposto l'elenco delle nuove denominazioni delle varie vie e piazze della città, da sottoporre al consiglio comunale per l'approvazione; ha deliberato di proporre al consiglio comunale l'adesione ai comuni friulani e all'Associazione nazionale comuni italiani, nonchè di erogare a favore delle stesse un contributo annuo; ha deliberato di chiamare a far parte della Commissione mandamentale per la formazione del listino prezzi generi di prima necessità — in sostituzione ad analoga autorizzazione della Prefettura; un rappresentante della Federterra; uno dei coltivatori diretti; quattro dell'Associazione commercianti (due macellai, un grossista e un dettagliante alimentarista) e due rappresentanti della Camera mandamentale del lavoro. Tale commissione sarà presieduta dall'assessore all'alimentazione; ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'accoglimento della domanda del vice segretario dott. Pietro Missio per collocamento in aspettativa per motivi di famiglia, e i provvedimenti per la sua sostituzione; prende atto della relazione dell'assessore ai lavori pubblici su vari problemi relativi a tale branca di attività municipale e sull'esito di diversi incarichi espletati.

Dopo di che sono state prese in esame diverse domande di assistenza e sono stati trattati oggetti di ordinaria amministrazione.

Pro Patronato scolastico

Per onorare la memoria della compianta maestra Rizzi-Zugliani Maria i bambini del Giardino d'Infanzia hanno voluto offrire al Patronato scolastico la somma di lire mille. L'atto gentile merita di essere segnalato, mentre la presidenza ringrazia di cuore i piccoli benefattori e la direttrice dell'istituto che li educa ad opere di bene.

Chi le ha smarrite?

Sulla pubblica via sono state rinvenute due chiavi, una piccola ed una grande. Il legittimo proprietario potrà ritirarle presso lo Ufficio Economato del comune.

Brillante operazione della Polizia

Da tempo era stata segnalata la presenza nella nostra zona di un componente della tristissima banda «Carità» che in questi giorni comparirà dinanzi la Corte d'Assise straordinaria di Firenze. Tutti i componenti a suo tempo sono stati catturati, però all'appello mancava certo Enrico Pierotti di Antonio, di anni 41, da Lucca. Gli agenti della squadra politica della Questura appuravano che costui da parecchi mesi alloggiava all'Albergo Trieste sotto false generalità. Il Pierotti non ha opposto alcuna resistenza all'atto della cattura ed ha affermato che viveva con i proventi del suo impiego in qualità di autista presso gli Alleati.

In Pretura

Giudice: dott. cav. Giuseppe Succi; P. M.: dr. Agostino Tessitori; Cancelliere: cav. Francesco Bonitti; difesa d'ufficio: dr. Enrico Scalettaris.

Farfalline in istato di arresto, sono state giudicate per direttissima e condannate:

Corem Vilman di Felice, di anni 19, da S. Pietro al Natisone, contravventrice al proclama n. 1 dell'A.M.G., a giorni 10 di reclusione;

Cesnich Luigia Paola di Ermenegildo, di anni 22, da S. Leonardo, per lo stesso motivo, a giorni 10 di reclusione e L. 300 di multa.

Cimarosti Esterina di Osvaldo-Luigi, di anni 25, da Spilimbergo, (compare in abito maschile) per lo stesso motivo e perchè contravventrice alla diffida, a mesi 1 di arresto e L. 500 di multa;

Superchi Lidia di Antonio, di anni 17, da Casalmaggiore, contravventrice alla diffida, a mesi uno di arresto;

Raffellini Tomasa fu Agostino, di anni 50, da Romeggiore, contravventrice al foglio di via e alla diffida, a mesi tre di arresto.

S. PIETRO AL NAT.

Adesione al movimento autonomista

Nella convocazione del Consiglio Comunale di S. Pietro al Natisone del 26 gennaio, nel mentre è stato deciso di rinviare ad altra data la trattazione di tutti gli altri problemi posti all'ordine del giorno, sulla questione dell'adesione al movimento autonomista friulano, procedendo per votazione, si è ottenuto un risultato favorevole all'autonomia regionale con 15 voti contro 1 voto contrario.

Circa il parere del Consiglio a proposito di adesione al Consorzio dei Comuni Friulani, il consenso è stato unanime.

Nuova ondata di freddo

Dopo un breve periodo di relativa mitezza, abbiamo dovuto in questi giorni registrare un repentino abbassamento della temperatura, con eccezionale «bora» ed una piccola nevicata. Le strade sono comunque transitabili.

REMANZACCO

Nota sportiva

Domenica avrà luogo la più importante partita del girone B. Infatti gli aurorini ospiteranno la capolista Zugliano squadra sinora imbattuta. I due punti in palio sarebbero preziosi per ambedue le squadre perchè mentre lo Zugliano consoliderebbe la sua posizione, l'Aurora si porterebbe a ridosso dell'avversaria. La partita sarà certamente combattuta e noi ci auguriamo di assistere ad una competizione cavalleresca e con una bella cornice di tifosi. Vinca la più meritevole.

MAGNANO in R.

Il Parroco degnamente festeggiato

La giornata di domenica scorsa ha visto i Magnanesi unirsi con uno slancio veramente filiale attorno al benemerito Pastore che celebrava le nozze d'argento Parrocchiali. Plebiscito di affetto, attestazione nutrissima di una riconoscenza che rappresenta la prova unanime col quale è stata resa pubblica lode al Signore per averci dato nella eletta figura del Parroco D. Lino Molaro un ministro ardente zelante ed infaticabile.

Le S. Comunioni della mattina, la solenne Messa, e la funzione pomeridiana, hanno visto raccolto intorno al festeggiato si può dire tutta la popolazione. Le toccanti parole di circostanza pronunciate con calore infuocato dal Rev. Mons. Di Gasparo di Tarcento arrivano la celebrazione del S. Sacrificio.

A Mons. Valentino Puiatti il grande merito di aver lumeggiato il Vangelo in maniera incontrovertibile la missione del Sacerdozio Cattolico dei tempi moderni. Il compito col quale si onora il Parroco e si vuol bene al Parroco è quello di seguirlo e di osservare fedelmente i suoi insegnamenti, non quello di recriminare e boicottare il suo operato come fanno tanti pseudo cristiani attuali, così l'oratore nella parte più vivida della sua allocuzione.

Dopo i vesperi è seguita nel teatro Parrocchiale una simpatica accademia in onore del festeggiato con bozzetti e macchiette dei nostri esploratori. A nome dei Parrocchiani, parlò il compaesano Don Leopoldo Ermacora che con nobili espressioni ringraziò Don Lino Molaro, seguì Urli Alfonso per le Associazioni Cattoliche e Geppini Domenico per i reduci. Infine il maestro Ugo Canci consegnò al Parroco una busta contenente una cospicua somma raccolta fra le famiglie del paese.

Visibilmente commosso si accinse a parlare Don Molaro, che si disse lieto aver dato e di continuare a dare ancora tutte le sue energie per il solo bene della sua cara e diletta Magnano.«

GEMONA

Nella Sezione combattenti

Domenica scorsa, nella sala del Consiglio, in Municipio, ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria della locale Sezione Combattenti e Reduci. Nella relazione dell'attività dello scorso anno, il Presidente ha messo in evidenza quanto si è potuto fare a favore degli iscritti, date le misere risorse della Sezione, ed ha esposto il programma da svolgere per l'avvenire.

Dopo aver enumerato i benefici che ne possono ritrarre gli iscritti, esortava i molti ancora esitanti a dare la loro adesione assicurando nel modo più assoluto l'apoliticità dell'Associazione.

I Sindaci hanno quindi esposto la situazione finanziaria. Sia la relazione morale, che quella finanziaria, sono state approvate all'unanimità. Esauriti, dopo serena discussione, tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, i numerosissimi convenuti hanno proceduto alla nomina delle cariche sociali: per acclamazione sono stati chiamati a far parte del nuovo Consiglio direttivo i signori: Venchiarutti Antonio, Londero Pietro (Sardo), Stefanutti Ermanno, Barazzutti Cornelio, Della Marina Bruno, Ella Albano, geom. Venchiarutti Nello.

Il nuovo Consiglio Sezionale, riunitosi successivamente, ha nominato: Venchiarutti Antonio, presidente (elezione), Albano Ella, vicepresidente.

TARCENTO

Edilizia scolastica

Facendo seguito ad una nostra precedente nota ci intratteniamo oggi sui lati negativi della nostra edilizia scolastica, affinchè venga provveduto da parte della nostra Amministrazione comunale, contemperando le reali possibilità finanziarie del Comune con gli effettivi, inderogabili bisogni delle scuole.

Diamo subito che è molto sentita la necessità di dotare le frazioni di Affrato-Madonna, Collalto e Sammardenchia di locali scolastici degni di tale nome.

Il primo di detti fabbricati dovrebbe in ordine di bisogno sorgere in luogo più centrale possibile per accogliere la popolazione scolastica delle frazioni di Aprato, Madonna, Nogiareda e Zucchia dove non esiste scuola e gli alunni sono costretti con grave disagio ad affluire a quella del capoluogo.

Detta popolazione, dai dati statistici raccolti, dovrebbe aggirarsi per tutto il corpo elementare (dalla prima classe alla quinta), sui 150 alunni con una media di 30 per classe, quindi ne consegue che dovrebbe essere costruito un locale che risponda a tali esigenze e con un numero di aule non inferiore a cinque.

Un fabbricato di più modeste proporzioni potrebbe invece venire costruito nella frazione di Collalto dove il numero degli alunni si aggirerà sulle 80 unità e potrebbe essere contenuto con abbassamenti in sole tre aule. Spetterà ai preposti al Comune, sentito naturalmente il parere dei tecnici e dei maggiorenti della frazione, decidere se la nuova scuola dovrà sorgere sulla stessa area dell'attuale e che a noi sembra la più indicata sotto ogni punto di vista.

Ancor più modesto e simile a quello costruito anni addietro per la frazione di Stella, potrebbe essere il fabbricato necessario per la frazione di Sammardenchia, dove la popolazione scolastica delle cinque classi non raggiunge: 60 elementi, i quali con abbinamenti ed alternamenti potrebbero essere accolti in due aule soltanto, come del resto si è fatto quest'anno, adoperando ambienti di proprietà privata l'uno distante dall'altro.

E' fuori dubbio che per le due ultime frazioni il tecnico, a cui il Comune ha affidato l'incarico per la compilazione dei progetti, terrà presente l'eventualità di un aumento di popolazione scolastica e li compilerà in modo tale che gli edifici possano essere ampliati per rimediare alle eventuali deficienze future.

Quanto abbiamo scritto rispecchia non soltanto le nostre vedute, ma anche quelle di molti appassionati della scuola, in tema d'edilizia scolastica.

Vi potranno essere, e non ce ne meravigliamo, pareri discordi. Se ve ne fossero, ognuno esprima liberamente il suo. Un dibattito, fatto con spirito costruttivo e una onesta collaborazione, contribuiranno efficacemente alla risoluzione dei problemi di pubblico interesse in modo completo e duraturo.

Veglia del Fiore

Sabato, 1. febbraio, nel simpatico ed aristocratico ritrovo del Colle Verzan, si avrà la prima veglia danzante di questo Carnevale.

La bella veranda sarà artisticamente trasformata per l'occasione; premi saranno concessi alla miglior coppia di ballerini e alla più elegante coppia della tanto attesa sera a

Ai giocatori della « Sisal »

La locale ricevitoria del Concorso pronostico della «Sisal» avverte che il termine ultimo della presentazione delle schede scade ogni venerdì alle ore 14 e ciò per poterne curare un tempestivo invio ad Udine.

Gara di briscola

Organizzata dal locale F. D. G. si è svolta martedì sera alla trattoria «A Cacciatore» una gara di briscola, la prima delle quattro indette per questa settimana.

La coppia Fausto Di Pietro e Primo Valentinmezzi, reduci ospiti del nostro Convalescenziario, è stata classificata prima, mentre il secondo posto in classifica è spettato alla coppia di frontisti Angelo Guardicni e Celio Visentini.

Il ciclo delle gare sarà chiuso venerdì sera con le partite di scopone che sarà interessante dato il rilevante numero d'iscritti.

MARTIGNACCO

Martignacco - S. Vito 3.2

Non potevamo credere; nel mentre eravamo a conoscenza del risultato conseguito sul campo, che il F.d.G. locale avesse rotto l'incanto del temuto rettangolo di S. Vito, area «tabù» della Sezione Propaganda.

Merito di questo brillante comportamento che tuttora dimostra il volonteroso undici locale va segnalato il giovane Enzo Martini che coadiuvato di altri volonterosi, ha dimostrato veramente di appartenere alla schiera dei giovani dirigenti sportivi del nostro Friuli.

Tutti i particolari dell'incontro non li conosciamo, sappiamo solamente che l'artefice delle tre reti martignacchesi è stato il giovane D'Aronco, alfiere centro attacco dalle doti tecniche raffinate ed eleganti. Bravi tutti in generale: dal coraggioso Picco al minuscolo Pin, mascotte della squadra.

Formazione della squadra vincente: Picco; Ragagnin, Fiorino, Sabbadini, Piccoli, Lesa; Pin, Zanor, D'Aronco, Mazzoni, Pittolo.

Nella I. Divisione

Domenica 2 febbraio, i campi della prima divisione riapriranno i battenti per accogliere nuovamente ai lati dei loro perimetri di gioco le masse di tifosi, chiusi a loro da quindici giorni.

Così, anche il Martignacco avrà ospite, per la prima giornata di ritorno, la giovane affiatata compagine del G.P Ferrovieri di Udine, che scenderà non priva di buone intenzioni e con la speranza di riacquistare i due punti persi sul campo di via delle Fornaci, nella prima giornata di questo lungo campionato.

Da indiscrezioni avute, pare, che i nero-azzurri locali scendano in campo nella seguente formazione: Pavan; di Benedetto, Bortuluzzi; Comisso, Agosto, Zucchiatti; Lizzi, Varadi, Pagnutti, Faleschini, Bellina.

PONTEBBA

Gare di scarabocchio

Domenica 2 febbraio alle ore 14, organizzata dal titolare dell'Osteria «Cavan», avrà luogo una gara di scarabocchione, libera a tutti.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di Lire 100 la coppia, si ricevono presso l'Osteria «Cavan» fino a 10 minuti prima dell'inizio.

Sono in palio ricchi ed abbondanti premi.

RIGOLATO

L'U. D. I. per il Sanatorio di Paluzza

Il Circolo dell'Unione Donne Italiane di Rigolato ha fatto una raccolta di danaro fra la popolazione pro Sanatorio di Paluzza, raccolta che ha fruttato la somma di L. 5170

Caneva di Sacile

La scomparsa del gen. Emilio Plastino

Martedì si è spento il generale della Riserva Emilio Plastino. Nato a Rionero in Vulture (Potenza) il 29 Marzo 1871, compiuti brillantemente gli studi entrò all'Accademia di Torino, donde usciva nel 1895 col grado di Sottotenente del Genio.

Nel 1901 a S. Fratello in Sicilia salva il paese da una frana e si merita la Medaglia di bronzo al V.G. Nel 1905 viene inviato a Ottaiano in seguito alla eruzione del Vesuvio, e viene citato all'ordine del giorno per la sua opera prestata con zelo, disprezzo della vita e grande abilità tecnica.

Nel 1912 s'imbarca a Siracusa, capitano assegnato alla Direzione del Genio di Tripoli. In colonia dirige con perizia e passione tutti i lavori, dalle strade camionabili ai pozzi trivellati, ai lavori di fortificazione, ai servizi telefonici e telegrafici d'illuminazione elettrica, potabilizzazione d'acqua marina, fabbricati militari, caserme, comandi, ospedali, panifici, ecc.

Nel 1915 richiamo immediato in patria e subito in Val Giudicaria con le compagnie Minatori, Zappatori, Telegrafisti, Teleferisti, in lavori lunghi e difficili, in alta montagna, per la difesa e per l'offesa.

Nel 1918 Vittorio Veneto; e il destino lo porta in queste terre, dove la sua vita subisce una variazione decisiva. La vita difficile del dopoguerra lo trova ancora nel 1922 a Busto Arsizio, in missione delicatissima, e per il buon esito di essa il Comune gli offre la Medaglia d'oro.

Nell'estate 1935 la guerra d'Abissinia: egli s'imbarca a Napoli alla volta di Massaua e indi di Asmara, dove il Comando Genio riceve i fratelli Italiani e assegna lavori: strade e strade, da Asmara Entisciò al trincerone presso Axum. Semaià Abuna, Abiesik, Enda Mariam, Enda Selassiè. Dovunque l'operosità italiana lascia le sue tracce indelebili. Con le sue Centurie lavoratori del II Gruppo Genio, il Colonnello Plastino svolge la sua attività e nelle ore fuori lavoro ufficiali e subalterni costruiscono anche una casa di preghiera, voto di tutti accomunati, la «Madonna del sicomoro».

Nel novembre 1936 il rimpatrio, con la nomina a Generale: alle onorificenze precedenti (Cavaliere di S. Maurizio e Lazzaro, Commendatore della Corona d'Italia) si aggiunge il titolo di Cavaliere della Stella Coloniale.

Il 20 giugno 1940 il Generale Plastino indossa ancora una volta la divisa, designato Comandante del Genio del VI Corpo d'Armata a Bologna, con vasta giurisdizione di lavori. E' l'ultimo periodo della sua attività militare, che conclude la sua carriera.

I bombardamenti di Padova lo costringono a rifugiarsi nella nostra terra friulana, dove subisce insieme con la moglie, la prigionia quale ostaggio dei Tedeschi.

In questa terra si è spento, vittima di dura, lunga malattia, confortato dalla S. Religione e dall'affetto della moglie e dei figli. Possa, ai piedi delle colline friulane, trovare l'eterna pace.

Cronaca di Udine

Un memoriale del M.P.F. alla commissione per la Costituzione

A cura della Segreteria del Movimento Popolare Friulano, è stato fatto pervenire nei giorni scorsi, personalmente a tutti i 75 membri della Commissione per la Costituzione, un breve memoriale, nel quale sono riassunte le necessità del riconoscimento regionale del Friuli. Il memoriale sarà prossimamente pubblicato in opuscolo nelle edizioni del M.P.F.

E. N. A. L.

Rassegna corale

Continua la rassegna dei complessi corali della provincia da parte della Commissione giudicatrice incaricata dall'Ufficio Provinciale dell'ENAL di esaminare lo stato attuale della loro preparazione, per un successivo sviluppo e miglioramento di questa arte popolare nostrana, nelle rispettive sale teatrali, del Coro del CRAL di S. Lorenzo di Sadeglìano e della Corale di Bertiolo.

L'impegno dimostrato da cortesi e maestri, e l'afflusso del pubblico, stanno a dimostrare come sia viva nei nostri centri la sana passione per tale forma artistica e il culto della tradizione, e quanto opportuna si presenti l'iniziativa dell'Ente organizzatore.

Modifiche alle disposizioni in materia di assegni familiari

La G. U. del 4 gennaio 1947 n. 3 pubblica il D. L. 16 - 9 - 1946 N. 479 con ennesime alcune norme relative alla normalizzazione ed al perfezionamento dell'attuale regime degli assegni familiari.

Particolarmente importanti sono le seguenti modifiche:

1) I lavoratori aventi qualifica di operaio hanno diritto agli assegni familiari per ciascun figlio — o persona equiparata — a carico di età inferiore ai 14 anni compiuti (e non più fino ai 18 anni); per i figli degli impiegati il limite di età è confermato ai 18 anni compiuti.

In conseguenza di ciò i datori di lavoro dovranno sospendere *immediatamente* l'erogazione degli assegni familiari agli operai che non vi hanno più titolo secondo le norme dei precedente capoverso, restituendo con urgenza alla Sede dell'Istituto, eventuali autorizzazioni in loro possesso relative a figli, o persone equiparate, compresi fra i 14 ed i 18 anni compiuti.

2) Viene abolito il requisito della convivenza dei genitori con il lavoratore per il rilascio delle autorizzazioni.

3) I limiti di reddito massimo per ottenere l'autorizzazione a percepire gli assegni familiari per i genitori, finora fissati in lire 600 per un genitore ed in lire 1000 per due genitori, sono stati portati rispettivamente a lire 2000 e lire 3500.

I lavoratori ai quali è stata negata finora l'autorizzazione a percepire gli assegni familiari in dipendenza dei limiti di reddito sino ad oggi in vigore, dovranno inoltrare una nuova domanda alla Sede dell'Istituto della Previdenza Sociale a fine di ottenere l'autorizzazione secondo le nuove norme.

Disposizioni dettagliate verranno impartite quanto prima a tutte le Ditte a cura della Sede dell'I.N.P.S.

Danni a beni mobili in seguito a rastrellamenti

S'informa quanti subirono danni a beni mobili in seguito a rastrellamenti, saccheggi od atti di rappresaglia, che il termine per la presentazione della denuncia scade il 22 aprile 1947.

Gli interessati devono presentare a corredo della denuncia a) certificato penale; b) certificato di cittadinanza italiana; c) stato di famiglia; d) atto notorio (facoltativo); e) elenco dei mobili asportati o danneggiati.

Quest'ultimo in triplice esemplare, gli altri in unico esemplare per ogni danneggiato.

Tale denuncia deve essere fatta all'Intendenza di Finanza di Udine.

Quanto agli indennizzi le disposizioni stabiliscono un acconto di metà del danno presumibilmente accertato dall'Intendenza di Finanza attraverso i suoi organi sulle prime 50 mila lire; di un quarto sulle successive 100 mila lire; di un ottavo sulle altre successive 100 mila lire; di un ventesimo per le quote eccedenti le 250 mila lire.

Pagamento canoni radio

L'Intendente di Finanza comunica:

Entro il 31 gennaio p.v. dovrà essere versato il canone di abbonamento alle radioaudizioni circolari per il 1947 che ammonta a lire 510 per gli utenti con pagamento semestrale e a L. 1000 per quelli con pagamento annuale.

Gli utenti che non ottendono sottostare al pagamento del canone aumentato, dovranno dare disdetta dell'abbonamento al competente Ufficio del Registro entro il *19 febbraio p. v.*

Convitti scuola della Rinascita

Bando di concorso

A cura del Ministero dell'Assistenza Post-Bellica è stato bandito un concorso per l'ammissione di 250 allievi ne. Convitti Scuola della Rinascita presso i quali avranno luogo dei corsi di tipo culturale, di tipo tecnico, di qualifica e specializzazione professionale.

Detti corsi avranno luogo a Milano, Cremona, Torino, Bologna, Novara, Reggio Emilia, Genova, S. Remo e Roma.

I combattenti reduci e partigiani che intendono parteciparvi potranno prendere visione del bando di concorso presso la Federazione Friulana dei Combattenti e Reduci Udine, piazzale 26 luglio.

Precisazione

Veniva pubblicato giorni or sono che il sig. Franzolini Dante beneficiava il Sanatorio di Paluzza di lire diecimila.

Precisiamo ora invece che detta somma non è stata da lui donata ma bensì dai fratelli Angelo Giuseppe Giuseppina Maria e Anna Franzolini assieme ai nipoti Bruna e Adelchi.

Corte d'Assise Speciale

Un saviatore condannato a 14 anni e un collaboratore assolto

Presidente: dr. Caputi; Consigliere: dr. Cariglia; P. M.: dr. Achard; Cancelliere: dr. Ledda; Giudici Popolari: Melossi, Cedaro G., Cedaro L., Calderini, Volpe, Bertossi.

La nostra Corte d'Assise Speciale ha giudicato ieri, in stato di latitanza, Mario Carpano di Matteo di 21 anni, nato a Venezia, residente a Roma, arrestato a suo tempo da quella Questura e consegnato alle Autorità Militari Alleate le quali lo hanno trasferito in Algeria.

Il Carpano, ufficiale addetto ad una compagnia del V big. del V rgt M. D. T. di stanza a Pordenone, era imputato di collaborazione politica e di intesa con il tedesco invasore, di aver partecipato al rastrellamento di Famigliola di Azzano il 7 gennaio 1945 insieme con Dino Cilento, Leo Massa e Antonio Borea nel corso del quale commise violenze su persone e cose arrestando 28 partigiani dei quali 3 vennero fucilati, nonchè di lesioni aggravate cagionando, nella caserma «Muti» di Pordenone il 19 gennaio 1945, con un ferro rovente — quindi con sevizie e crudeltà — numerose ustioni alle gambe ed ai seni della partigiana Maria Fadelli (Luciana) e del partigiano Elli Velio, allo scopo di strappare loro informazioni sul movimento partigiano.

Dopo aver dato lettura delle deposizioni rese in istruttoria dai testi Maria Fadelli ed Emilio Battiston, è stato udito un teste a difesa dell'imputato, quindi il P. M. ha tenuto una breve requisitoria al termine della quale chiedeva la condanna dell'imputato a 18 anni di reclusione per la collaborazione politica ridotti a 7 per effetto dell'amnistia e 3 anni per lesioni personali. La Corte condannava invece il Carpano a 14 anni di reclusione e alla confisca dei beni. Difesa d'ufficio: avv. Luciano Centazzo.

Di collaborazione politica e di saccheggio era imputato Italo Del Favero fu Giovanni di 28 anni da San Daniele del Friuli. Secondo il capo d'imputazione il Del Favero avrebbe partecipato al saccheggio di Bordano, avvenuto il 2 ottobre 1944. Nella deposizione l'imputato ha dichiarato d'aver avuto ordine dall'allora questore Bruni di accompagnare dei funzionari della Prefettura a Bordano. Giunto nei pressi del paese dovettero fermare le macchine essendovi in corso un combattimento al termine del quale uno dei funzionari gli diede ordine d'avvertire la popolazione di Bordano di sgomberare il paese, cosa che egli fece, recandosi prima in Municipio e quindi dal parroco, dopo di che si ritirò con i suoi uomini a Braulins, escludendo quindi che durante la sua permanenza nel luogo si siano verificati saccheggi. Egli dice inoltre d'essersi arruolato nella polizia, con funzioni di ufficiale, per ordine del cap. Bullian della «Osoppo» cui forniva informazioni. Su richiesta del P. M. esibisce un documento dell'A.N.P.I. che lo annovera collaboratore dei partigiani. Una decina di testi hanno quindi deposto a carico ed a favore dell'imputato. La Pubblica Accusa, al termine della requisitoria, chiedeva l'assoluzione dell'imputato perchè il fatto non costituisce reato, mentre la difesa, avv. Luciano Centazzo, chiedeva l'assoluzione per non aver commesso il fatto. La Corte mandava assolto il Del Favero dal reato di collaborazione perchè il fatto non costituisce reato, e da quello di saccheggio, per non aver commesso il fatto.

OGGI

martedì 30 gennaio
Santa Savina m.

VIA RADIO

TRIESTE

Ore 7: Musica del mattino; 7.10: Calendario; 7.15: Notiziario; 7,30-8: Musica del mattino; 11,30: Dal repertorio fonografico; 12.15: Collegamento B 6; 13: Segnale orario, Notiziario; 13.15: Orchestra melodica diretta dal M.o Guido Cergoli; 13,45: Oggi alla radio; 13.48: Musica per voi; 14.15: Panorami teatrali; indi: Listino borsa; 14,30-14.40: «Granbretagna, oggi», conversazione; 17,30: Complesso ritmico diretto da Baldo Corradi; 18: Collegamento B 6; 18.30: Rubrica della donna; 19: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 19.20: Concerto del violoncellista Attilio Ranzato; 19.50: Musica varia; 20: Segnale orario; Notiziario; 20,15: Varietà musicale; 20.25: Fantasia musicale; 21: Opera lirica - Duetto «Fenice» di Venezia: «L'Italiana in Angeri», opera di Gioacchino Rossini; 23: Ultime notizie; 23.15-24: Club notturno.

✝

Serenamente è salita al cielo la bell'Anima di

Alfonsina Tusini in Facini

Moglie e Madre amatissima

Lasciando nel più profondo e angosciato dolore il marito ATTILIO, i figli ANTONIO, Dott. GUGLIELMO, PAOLO e CONSORTI, la sorella ERGENIDE TUSINI Ved. BIRARDA, i NIPOTI e PARENTI tutti.

Le esequie avranno luogo a Gris di Bicinicco venerdì 31 corrente alle ore 10 e a Cisterna alle ore 14.30

Gris di Bicinicco, 29 gennaio 1947

Il 29 gennaio cessava cristianamente di vivere

Bernardis Antonio

di anni 82

PENSIONATO FF. SS.

Ne danno il triste annuncio la MOGLIE, il FIGLIO, le FIGLIE, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi 30 alle ore 13.30, partendo dall'abitazione di via Pradamano N. 57.

Per espressa volontà dell'Estinto non fiori ma opere di bene.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che vorranno onorare la memoria dell'Estinto.

Udine, 30 gennaio 1947.

Il giorno 28 dopo breve malattia sopravvenuta

Martini Angelo

di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio le figlie RINA, RESI con il marito BERALDO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Civile.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

Udine, 30 gennaio 1947.

La Famiglia SPIVACH nella impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che vollero partecipare al suo dolore per la perdita del suo Caro

geom. Spivach Friulano

Udine, 30 gennaio 1947.

FELICE FERUGLIO
direttore politico
GIUSEPPE GRINOVERO
redattore responsabile

Venezia Industrie Tipografiche Affini
Udine Via Carducci 2

Diffida

Il signor VISANO MARINO non si rende responsabile di eventuali debiti od acquisti fatti a suo nome dalla signora GRILLO PALMIRA.

Udine, 30 gennaio 1947.

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI

CENTO casse imballo seminuove vendonsi. Telefonare 62, Tarcento.

MACCHINA Caffè macinino elettrico per caffè macchina selz macchina frappè - occasione vendesi. Bar Cella, piazzale Cella.

OCCASIONE radio 5 valvole vendesi. Via Cormons 19. 5604

RIPARAZIONI ricostruzioni di qualsiasi macchina per scrivere e calcolatrice vengono eseguite a regola d'arte, presso la ditta E. Ortolani, Udine Piazza Duomo 5 Telefono 420.

VENDO divisa panno diagonale mai messa, altra ottimo stato - stivaloni rigidi - beretto nuovo. Rivolgersi viale Firenze 9 5602

VENDESI fisarmonica 80 bassi seminuova Via Grazzano 36-a - Udine. 5596

AUTO MOTO CICLI

CAMION LANCIA portata q.li 50 gommato funzionante vendesi. Telefono 329.

FURGONE Bianchi 1500-1100, Topolino Aprilia vendo. Bar Cotterli, Del Conte.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

SIGNORINA pratica paghe operai contributi, contabilità, dattilografia buone referenze. Offresi subito. Pubblicità Libertà 5591

SIGNORINA disponendo ore libere occuperebbesi. Massima fiducia. Pubblicità Libertà 5586

AFFITTI RICHIESTE

IMPIEGATA seria cerca stabile camera vuota distinta famiglia con pensione. Pubblicità Libertà 2000

SMARRIMENTI

SMARRITO cucciolo Spagnolo Breton bianco arancio. Mancia riportandolo via Volturno 22, Brida.

SMARRITO sabato berretto pelo via della Posta. Mancia riportandolo Berghinz via Carducci 2 5599

ANNUNCI SANITARI

Dott. CARLO SCHONHPIM
Medico-Chirurgo
Specialista Ostetrico-Ginecologo
via P. Canciani 16/III Udine
Riceve 14.30-16 Telef. 16 73

MALATTIE BAMBINI
dott. G. SPIZZO
Specialista
Amb. Via Mazzini 11 ore 10-12 15-17
Abit. Via Stazione 27, tel. 3-24

Prof. Dott. MARIO CORDARO
Docente Patologia Medica
nell'Università di Padova
CONSULTAZIONI
di MEDICINA INTERNA
Udine, via Marinoni 4, ore 14-16
Cividale: via Monastero 10 ore 9-12
Abit. P. de Puppi 4, tel. 52

Specialista malattie veneree e della pelle
Dott. Cav. Uff. G. RONGA
già primario dermosifilografo in Albania — Udine via Rauscedo n. 1
Riceve ore 10-12 e 15-19

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio, partito da alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine piazza Vittorio N. 8 (Palazzo del Credito Italiano)

MALATTIE NERVOSE
ELETTROCHOCHTERAPIA
prof. C. Bellavitis
Docente della Università di Padova.
Tutti i giorni, mercoledì escluso, 14-15
Via Cussignacco 8 (piazza Garibaldi)
Telefono 235

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in via Palladio 15 (piazza S. Cristoforo) telefono 486 abitazione 11-26

CASA DI CURA
Sciatica - artriti reumatismi gotta
«ANALGO»
Udine, via Bartolini - Tel. 11-40

Dott. FEDERICO CEPPARO
Specialista malattie polmonari e radiologia Raggi X raggi ultravioletti diatermia elettroterapia Visite cur tutti i giorni 8-9 15-16 meno festivi e per appuntamento via Aquileia 9 Udine tel. 777.

VENEREE PELLE
Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista
Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin 17 (tel. 324) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18

Dott. ANGELO VERITTI
Specialista malattie tubercolari, abitazione via S. Daniele 29, tel. 13-92
Ambulatorio via Savorgnana n. 12 riceve ore 10-12 — 14-16

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie
Piazzale Osoppo 3 p. II Telef. 656
Riceve 8-13 — 15-17
Specialista malattie veneree sifilitiche e della pelle

Dott. MARIO BIANCHI
MEDICO-CHIRURGO
Medicina Interna
Chirurgia generale
Consultazioni in via Pellicerie 10 dalle 14.30 alle 15.30 festivi 10-12
Appuntamento

Prof. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo Direttore Dispensario dermosifilopatico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Udine, via Giardini 37, tel. 6-83
Riceve 8.30-10.30 e 14-16

Bianca d'Agostino
Cornelio Binutti
annunciano il loro matrimonio
Attimis, 30 gennaio 1947.

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia del
Dott. GUIDO NICOLETTI
SPECIALISTA
Via F. Ciconi 22 p. Cussignacco
Tel. 14-07
Il dr. Guido Nicoletti avverte che ha trasferito l'ambulatorio nella sua Casa di Cura e che riceve dalle 9.30 alle 11.30 — e dalle 15 alle 16

Volete impiantare un pollaio razionale, un incubatoio attrezzato modernamente, dovete popolare il vostro pollaio con riproduttori di alta selezione?
Rivolgetevi
all'AVICOLA UDINESE
VIA FIUME 40
che vi preparerà i progetti e curerà l'attrezzatura.
UOVA DA COVA
PRENOTAZIONE PULCINI

SALA OLIMPIA - Sabato dalle ore 20 alle ore 2
Veglia Sportiva Giallo - Rossa
Pro Unione Sportiva Chiavris
Scelta orchestra - Buffet - Parco Auto - Deposito biciclette

Pensione Colle Verzan - Tarcento
BAR - RISTORANTE
1 FEBBRAIO 1947 - Ore 21
Veglia del Fiore
Premio alla migliore coppia di ballerini e alla coppia più elegante - La scelta sarà fatta per votazione su schede ritirate al Bar.
Orchestra Prof. CELANO
Guardaroba - Posteggio macchine — Servizio di Ristorante e Buffet

CINEMA - TAVERNA MARGHERITA - TARCENTO
(Gestione Soc. An. Friulana Cinematografi)
Domenica 2 febbraio dalle ore 15 alle 19 e dalle 20 alle 24
GRANDE BALLO INAUGURALE
Suonerà la notissima Orchestra «ACCORDO» diretta dal M.o SORRENTO. Al microfono la cantante Lia Loli
Scelto servizio di Buffet — GUARDAROBA

"Una notte in alto mare,,
GRANDE VEGLIONE
ALLA SALA ACQUARIO
Sabato 1 Febbraio 1947 - Ore 21
Originale addobbo eseguito dal Sig. Gino Rovere e ricchi Cotillons
Posteggio Auto - Moto - Cicli — Orchestra NELLY
PRENOTAZIONI TAVOLINI E RITIRO INVITI
presso Ufficio Pubblicità Messaggero - Via San Frances